

Gli Italiani al contrario, i professori universitari. Non è vero che i lavoratori italiani non ne vogliono sapere di restare al loro posto oltre una certa età: o almeno, non è del tutto vero. Esiste una categoria, in Italia, che da quasi un secolo lotta per non mollare mai il proprio posto di lavoro: lo Stato cerca di mandarli a casa a riposare, loro ingaggiano una dura battaglia con la politica pur di restare in servizio il più a lungo possibile. Parliamo dei professori universitari.

Due giovani economisti, Francesco Sylos Labini e Stefano Zapperi, hanno ricostruito la storia legislativa della loro età di pensionamento: sappiamo che in media gli italiani lasciano il lavoro (per raggiunti limiti di vecchiaia) al compimento dei 65 anni. Nel 1933 l'età pensionabile dei professori universitari fu fissata a 75 anni. Nel dopoguerra si passò alla collocazione fuori ruolo a 70 anni, con la pensione definitiva a 75. Nel 1980 un'ardita manovra giovanilista abbassò l'età di collocamento fuori ruolo a 65 anni e quella della pensione a 70: uno shock per il corpo docente italiano che, avendo una certa età, certi colpi non li può reggere. Nel 1990 fu ristabilita allora la normativa precedente, ed il collocamento fuori ruolo a 65 anni diventò opzionale. Quando poi nel '92 si decise di permettere ai dipendenti dello Stato di rimanere in servizio un ulteriore biennio oltre il limite di età, il limite del Prof divenne 72 anni. Con la riforma Moratti l'età fu fissata a 70 anni l'età della pensione (ma la norma si applicherà solo ai nuovi assunti!).

Il 42 per cento dei nostri prof universitari ha più di 50 anni, mentre in Spagna e in Germania questa percentuale scende a circa il 27 per cento. La percentuale di docenti ultrasessantenni raggiunge in Italia il 22,5 per cento, il 13,3 in Francia, l'8 per cento nel Regno Unito. La percentuale di docenti d'età inferiore a trentacinque anni è del 4,6 per cento in Italia, contro il 16 per cento nel Regno Unito e l'11,6 per cento in Francia.

Il Professore italiano è più in forma degli altri? A cosa si deve tanta longevità? In fondo fare il prof non deve essere semplice: lezioni di continuo, l'aggiornamento, tesi da seguire, ricerche da coordinare e articoli da pubblicare in continuazione, altrimenti la comunità internazionale ti taglia fuori. Non deve essere facile fare il professore, a meno che non si trovi qualcuno (magari più giovane) che tutte queste cose le fa per te...

Giovanni Floris (per Io Donna)